



Intervista **Agostino Giovagnoli** 15 carta.ilmattino.it

«Qualcuno usa Benedetto ma esiste un solo papa»

► «La battaglia non è fra due pontefici ma fra due modi di intendere la Chiesa» ► «Lo scontro non regge: perfino nel film e nella serie tv i rapporti sono ottimi»

Generoso Picone

«Questa faccenda dei due Papi, è un'assurdità, anche un po' ridicola. Non regge». Agostino Giovagnoli, storico all'Università Cattolica di Milano, smonta subito l'impianto interpretativo in cui rischia di collocarsi il caso aperto dalla pubblicazione di «Dal profondo del cuore», il volume in strenua difesa dell'obbligo del celibato - da oggi nelle librerie francesi - che almeno in copertina porterà la firma di Robert Sarah e Joseph Ratzinger.

Giovagnoli, sembra di esserci addentrati nella trama della serie tv «The Pope» di Paolo Sorrentino, dove Lenny Belardo-Jude Law è Papa Pio XIII e John Brannox-John Malkovich è Papa Giovanni Paolo III, o del film «I due papi» di Fernando Meirelles, con Jonathan Price a interpretare Papa Francesco e Anthony Hopkins Papa Benedetto XVI. «Se fosse soltanto una fiction sarebbe pure divertente. Per altro, sia nella serie di Sorrentino che nel film di Meirelles i rapporti tra i due papi sono buoni, distesi e affettuosi come si possono accertare nella realtà. Ratzinger più volte ha manifestato fiducia non soltanto formale nei confronti di Bergoglio per aver risposto alla sua scelta. Non c'è contrasto alcuno e anche in questa vicenda mi pare che ciò emerga». **Nella precisazione di non aver scritto alcun libro a quattro mani? Non resta qualche sospetto?** «No. Sono convinto che Ratzinger sia totalmente estraneo. Tutti sanno delle difficoltà di espressione e

comunicazione del pensiero. Il problema è nell'utilizzo spesso strumentale che qualcuno fa di lui, nella tentazione che alcuni personaggi hanno di usarlo in battaglie che non sono sue». **Nella querelle dei due Papi, però, assunse una posizione che alimentò l'equivoco, con il richiamo al «per sempre» pronunciato all'annuncio delle dimissioni il 27 febbraio 2013.**

«Credo sia stata un'affermazione di cui Ratzinger non abbia valutato le conseguenze in un contesto dove era facile scivolare nell'approssimazione. Ma sul piano del Diritto canonico la definizione dei due papi non esiste».

È d'accordo con l'analisi che in merito svolse padre Gianfranco Ghirlanda su «La Civiltà cattolica» del 2 marzo 2013: «Solo esiste un Papa»?

Ebbe a sottolineare: «È evidente che il Papa che si è dimesso non è più Papa, quindi non ha più alcuna potestà nella Chiesa e non può intromettersi in alcun affare di governo».

«Totalmente d'accordo». **Ma allora nell'allestire lo scenario del dualismo tra Ratzinger e Bergoglio ci dev'essere qualcosa di più sotterraneo: la lotta tra due Chiese, o almeno tra due modi di intendere la Chiesa?**

«Direi due modi di intendere la Chiesa. Se il braccio di ferro fosse tra due Chiese sarebbe quasi meglio: porterebbe allo scisma e alla scissione, ma farebbe emergere posizioni che non sono ancora allo scoperto e perciò molto più subdole e pericolose. Basta constatare come vengano delineate contrapposizioni tra Ratzinger e Bergoglio che in verità non ci sono».

Per esempio?

«Proprio sul celibato. Oppure sul ruolo della Chiesa in Cina, dove c'è continuità tra Papa Benedetto XVI e Papa Francesco, ma il cardinale Joseph Zen Ze-kun, già consigliere di Ratzinger, è assai critico verso Bergoglio. O sull'atteggiamento verso gli Usa, dove si insinua Steve Bannon. Insomma, c'è un grande disegno internazionale che non accetta e si oppone a Papa Francesco».

In nome di che cosa? Non della tradizione, perché il più grande difensore della tradizione cattolica è oggi appunto Bergoglio.

«Vero. Papa Francesco è il Papa della tradizione nel senso del recupero delle radici fondanti della Chiesa. È Francesco che individua nel patrimonio dei valori tradizionali le opportunità di dare risposte ai problemi dell'oggi. Paradossalmente, chi lo contesta abbracciando la bandiera della conservazione smentisce se stesso perché nella tradizione è riposto il dogma dell'infalibilità del Papa. Il fatto è che il pontificato di Francesco domani potrebbe essere interpretato come un pontificato di transizione».

In che senso?

«Un pontificato di transizione come quello di Giovanni XXIII. Quando divenne Papa il 28 ottobre 1958 fu definito di transizione anche da molti cardinali. Nessuno si aspettava che avrebbe portato la Chiesa dal pre-Concilio al post-Concilio. Sono processi che si innescano e non si fermano, dobbiamo smettere di pensare alla Chiesa nei termini di alternativa secca tra conservazione e restaurazione: oggi occorre raccogliere quello che dice Papa

Francesco, approfondirlo, renderlo esplicito e metabolizzare le novità non

soltanto in teologia. Un giorno, scrivendo la storia di questi giorni, dovremo dare un

significato alto all'azione di Bergoglio, paragonabile esattamente a quella di Giovanni XXIII».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso



1 Il libro

Tutto ruota intorno al libro "Des Profondeurs de nos coeurs" per il quale Papa Ratzinger, a settembre, scrive una quindicina di pagine sulla "disciplina del celibato" nelle quali spiega le ragioni del divieto di matrimonio per i preti cattolici



2 La doppia firma

L'altro ieri si viene sapere che il libro è scritto a quattro mani da Papa Ratzinger assieme al cardinale Robert Sarah, noto per le sue posizioni conservatrici



3 Sconcerto in Vaticano

In Vaticano nessuno era a conoscenza dell'iniziativa che arriva nell'imminenza della pubblicazione di un testo di Papa Francesco sul celibato



4 Il ritiro della firma

Ratzinger ha chiesto all'editore di togliere la sua firma dal libro (ma non le 15 cartelle definite un "contributo") e ha ribadito che non sapeva nulla né della doppia firma né della copertina

centimetri



FRANCESCO È IL PAPA CHE MIRA AL RECUPERO DELLA TRADIZIONE E I CONSERVATORI CHE LO CONTESTANO SMENTISCONO SE STESSI



LE CONTRAPPOSIZIONI IN REALTÀ NON CI SONO O COMUNQUE NON SONO COSÌ NETTE: ALTRIMENTI SAREMMO GIÀ ALLO SCISMA



LO STORICO Agostino Giovagnoli, docente ordinario alla Cattolica